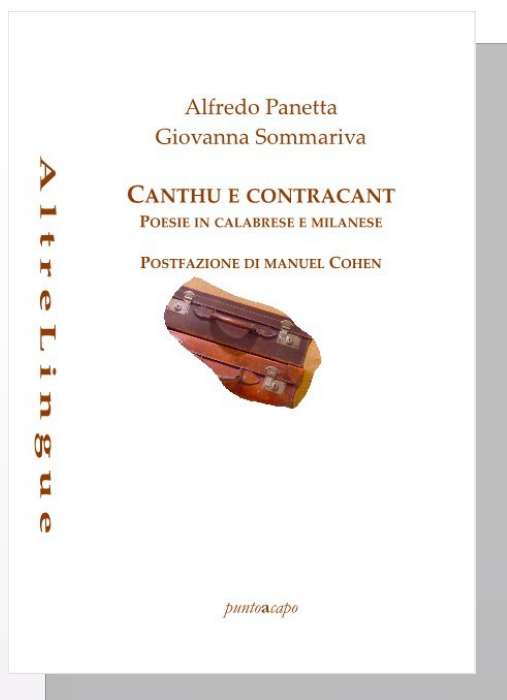


Cartella stampa

Collana AltreLingue



22. *Alfredo Panetta, Giovanna Sommariva, Canthu e contracant. Poesie in calabrese e milanese*, pp. 100, € 15,00
ISBN 978-88-6679-451-6

Alfredo Panetta è nato nel 1962 a Locri (RC). Nel 1981 si trasferisce a Milano dove vive e lavora nel settore infissi in alluminio. Scrive nella lingua madre, il dialetto calabrese reggino della Locride. Ha pubblicato: *Petri 'i limiti* (Pietre di confine, Moretti & Vitali 2005); *Na folia nt'è falacchi* (*Un nido nel fango*, Edizioni CFR 2011); *Diricati chi si movinu* (*Radici mobili*, La Vita Felice 2015); *Tbra sipali e sònmura* (*Tra nidi e sogni*, puntoacapo 2018); *Ponti sdarrupatu* (*Il crollo del ponte*, Passigli 2021). Per la Casa della Poesia Al Trotter di Milano cura una rubrica dedicata alla poesia scritta nelle lingue di minoranza in Italia. Ha organizzato per quattro anni dei laboratori di scrittura poetica per bambini delle scuole primarie negli istituti di Lecco e Gallarate.

Giovanna Sommariva è nata a Saronno (VA) nel 1948. Vive a Rovello Porro (CO). Scrive nel dialetto paterno: il milanese. Ha pubblicato: *Cinq ghej de pù ma ross*, *Des ghej de pù ma ross*, *Ross e quatter gott de bel temp*, *L'aderenza del caffè*, *Dodes tucc mas'è* (puntoacapo 2021). Ha collaborato alla traduzione in dialetto meneghino della silloge di Claudio Pagelli, *Campo 87* (puntoacapo 2021).

Sarvu

[. . .] Sarvu i primi jorna ammuti.
Stacia sulu chi penzeri ngumati
u ricogghji ncunu ricuordu
nto pocu viridi ch'avìa restatu.

Salvatore

[. . .] Salvatore i primi giorni non parlò.
Stava da solo con i pensieri schiacciati
a raccogliere qualche ricordo
nel poco verde avanzato.

Salvador

[. . .] Chì el sudor el paga ogni quindesada.
Resten la scighera e la ruggin
de la malinconia, de la lontananza
che la pò rosegà l'anema.

Salvatore

[. . .] Qui il sudore paga ogni quindicina.
Restano la nebbia e la ruggine
della malinconia, della lontananza
che può corrodere l'anima.

Due poeti, splendidamente diglossi, ossia parimenti abili a districarsi e a scrivere sia in italiano sia nella lingua madre, e due *phoné*, milanese per Sommariva e Calabrese della locride per Panetta, dialogano e si confrontano in *Canthu e Contracant* (letteralmente: *Canto e Controcanto*) tra loro su temi precisi, rapportandosi e rappresentando tutta l'urgenza di una campionatura di motivi e scenari contemporanei. Milano, indiscusso centro produttivo e laboratorio innovativo italiano, nei suoi aspetti più noti e glamour, è il luogo, il contesto, o il grande scenario non oleografico e non 'da cartolina' della rappresentazione di una amara *Commedia umana* che da Dante sembra riprendere e riverberare idealmente posture, destini, significati di un *Inferno* oggidiano: la città, emblema di una qualsiasi grande e ricca città europea e occidentale è qui avvocata a una dirimente contesa; diritti e lavoro, assenza di diritti e sfruttamento degli ultimi: i migranti, gli immigrati, i marginali tra i marginali, attratti dalle luci metropolitane e dalla possibilità di vita. (*Dalla Postfazione di Manuel Cohen*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>